

Un saluto cordiale a tutti.

Cara Maria Pia, cari Luca, Roberto, Lorenza, amatissimi nipoti.

Quali amiche/i dei tanti bei momenti vissuti assieme in montagna, anche a nome della Sat di Mori, desideriamo salutarti e ricordarti in questo momento solenne e pubblico.

Non ci eravamo accorti di quanto ti stava accadendo. Ci eravamo sentiti dopo il tuo Covid e ci eravamo ripromessi di riprendere le escursioni appena la situazione lo avesse consentito. Poi, in poco tempo tutto è precipitato e siamo rimasti increduli ed attoniti.

Desideriamo ringraziarti per quello che hai fatto e rappresentavi per la Sat, specialmente per un gruppo particolare di amiche/i, una specie di Sat trasversale Mori-Vallagarina-Alto Garda, un prezioso patrimonio di relazioni e di umanità, specialmente in questo sofferto periodo di pandemia .

Con Giuliano eri l'anima e l'organizzatrice delle nostre uscite. Ammiravamo la tua forza, determinazione, resistenza; eri ed invitavi alla prudenza, perché la montagna non perdona la ben che minima disattenzione. Benchè per natura poco espansiva, riuscivi con la tua sottile ironia, a favorire un'atmosfera di armonia. Ogni tanto, da brava maestra, mi rimproveravi, quando non mantenevo il ritmo perché facevo foto. Ci ricordavi che, per gustare le emozioni della montagna, occorre saper faticare, un po' la metafora della vita. Conoscevi tutte le cime, le valli, i sentieri del nostro Trentino e del Sud Tirolo ed avevi vissuto straordinari trekking nelle Ande ed in Himalaya. Un'altra tua passione era lo sci con le fantastiche discese in Polsa.

Durante il cammino ci confrontavamo su molti temi, talvolta anche animatamente, ma sempre ascoltandoci e con rispetto. Ci raccontavi anche della tua esperienza da insegnante, dei tuoi primi anni nelle valli trentine e poi i tanti anni a Mori, in cui hai educato più generazioni. Eri esigente, perché consapevole che la vita è

esigente e che bisogna saperla affrontare preparati. Non sempre ti è stata facile; un dolore incancellabile la prematura morte del tuo Sandro, uno dei protagonisti nella costruzione della Ferrata di Monte Albano nel 1976 ed il gravoso impegno a far crescere i tuoi bambini. Ma ti ha sempre sorretto la tua incrollabile forza d'animo e la Fede. Il suo pensiero era rivolto sempre a voi cari figli e nipoti e penso che potete essere orgogliosi di averla avuta in dono.

La ricordiamo come volontaria, con il fratello Sergio, Lia e Giuliano alla cooperativa sociale ITER, dove portava aiuto e affetto alle persone diversamente abili. Cooperativa nata 40 anni fa che ha seguito e segue anche nostri concittadini, portando sollievo ed un po' di serenità alle famiglie. Ho avuto l'onore di seguirne, fin dalla costituzione, il suo sviluppo quando lavoravo nella Federazione Trentina della Cooperazione.

Ricordando Maria Pia non si può citare la sua e nostra cara amica Anna Maria, perché hanno rappresentato un'amicizia unica tra satine, per le quali la montagna ed altri interessi di carattere culturale e civile erano componenti essenziali.

Anna Maria, è qui oggi, con grande sacrificio, per il commiato solenne a Maria Pia. La vogliamo salutare con un affettuoso Augurio, pieno di Speranza.

E, concludendo, mi piace pensare che Maria Pia sarà già in cielo ed avrà già incontrato i suoi cari, la mia Carmen, Sergio e gli amanti della montagna, che li hanno preceduti. E godendo dell'incontro celeste si ricorderanno di noi e ci aiuteranno nel nostro cammino,

che come ha sottolineato don Augusto nell'omelia, se lo si fa
assieme, si va più lontani e più sicuri.

Buen Camino....ed Excelsior!! Cara Maria Pia.

Mori, Arcipretale di S.Stefano 12 luglio 2021